

Mentre l'indennità è ferma a 400 lire al giorno

Il governo sottrae 60 miliardi al fondo per i disoccupati

Tolti 17 miliardi anche alla Cassa assegni familiari - Attacco all'autonomia dell'INPS dopo che la maggioranza è passata ai sindacati

Il ministro del Lavoro ha tentato il blocco di sottrarre al fondo previdenziale per i disoccupati un miliardo e mezzo di lire al giorno, ma assicurando che la indennità di disoccupazione sarà di 400 lire al giorno. Per quanto ciò possa risultare incredibile questa decisione è stata presa con un decreto senza consultare il consiglio di amministrazione dell'INPS nella certezza che questa era la maggioranza dei rappresentanti sindacali avrebbe respinto questa decisione. Altri 17 miliardi di lire sono stati sottratti con la stessa decisione e la Cassa per gli assegni familiari. In tutto 77 miliardi di lire per pagare una spesa che, qualora fosse fatta in forme adeguate, spetterebbe comunque al bilancio dello Stato. Per i corsi professionali, il costo agli enti beneficiari è stato ridotto a 100 lire al giorno, mentre la spesa per la costruzione di nuovi alloggi è stata ridotta a 100 lire al giorno. Il problema sollevato dalla iniziativa del ministro Donat Cattin tuttavia è di ordine diverso e riguarda la base contributiva facendo lo sconto su un miliardo e mezzo di lire al giorno. Infatti, ha cercato di imporre all'INPS un sistema di riscossione dei contributi che porta alla perdita di decine di miliardi di lire. Il problema si risolve con un massimo di 200 miliardi di lire al giorno, anche se il salario è di 200 mila e il lavoro è di 200 ore al mese. Il salario è di 200 mila e il lavoro è di 200 ore al mese. Il salario è di 200 mila e il lavoro è di 200 ore al mese.

Il ministro del Lavoro ha tentato il blocco di sottrarre al fondo previdenziale per i disoccupati un miliardo e mezzo di lire al giorno, ma assicurando che la indennità di disoccupazione sarà di 400 lire al giorno. Per quanto ciò possa risultare incredibile questa decisione è stata presa con un decreto senza consultare il consiglio di amministrazione dell'INPS nella certezza che questa era la maggioranza dei rappresentanti sindacali avrebbe respinto questa decisione. Altri 17 miliardi di lire sono stati sottratti con la stessa decisione e la Cassa per gli assegni familiari. In tutto 77 miliardi di lire per pagare una spesa che, qualora fosse fatta in forme adeguate, spetterebbe comunque al bilancio dello Stato. Per i corsi professionali, il costo agli enti beneficiari è stato ridotto a 100 lire al giorno, mentre la spesa per la costruzione di nuovi alloggi è stata ridotta a 100 lire al giorno. Il problema sollevato dalla iniziativa del ministro Donat Cattin tuttavia è di ordine diverso e riguarda la base contributiva facendo lo sconto su un miliardo e mezzo di lire al giorno. Infatti, ha cercato di imporre all'INPS un sistema di riscossione dei contributi che porta alla perdita di decine di miliardi di lire. Il problema si risolve con un massimo di 200 miliardi di lire al giorno, anche se il salario è di 200 mila e il lavoro è di 200 ore al mese. Il salario è di 200 mila e il lavoro è di 200 ore al mese. Il salario è di 200 mila e il lavoro è di 200 ore al mese.

Messaggio di Saragat ai soldati per il 4 novembre

Il Presidente della Repubblica Saragat ha inviato, nella ricorrenza del 4 novembre, un messaggio alle Forze armate. In esso ricorda l'importanza del ruolo svolto dai soldati italiani nel corso della storia patria, e auspica che essi continuino a essere fedeli alla Costituzione e alla libertà democratica. Il messaggio è stato letto dai soldati durante una riunione in una caserma di Roma.

I nuovi dirigenti del Partito radicale

Il X Congresso nazionale del Partito radicale si è concluso con il prof. Angelo Bandinelli e l'avvocato Giuseppe Ruffini. I nuovi dirigenti sono stati eletti e il partito ha deciso di continuare la sua attività politica e sociale. Il congresso ha discusso le proposte di legge e ha approvato il programma del partito per il futuro.

Si sviluppa il dibattito sui problemi della libertà di stampa

La discriminazione e nella pubblicità

Una nota degli editori legati agli interessi del grande capitale - Editoriali de «Il Popolo» e «Paese Sera»

La discriminazione nella pubblicità è un problema che riguarda tutti gli editori. La nota degli editori legati agli interessi del grande capitale denuncia la situazione e chiede che il governo intervenga per garantire la libertà di stampa e la concorrenza nella pubblicità. Gli editoriali de «Il Popolo» e «Paese Sera» sostengono che la discriminazione è una violazione della libertà di espressione e che deve essere abolita.

BOLOGNA

Migliaia in corteo contro il fascismo

La manifestazione unitaria promossa dall'ANPI si è svolta nelle strade del centro - Partecipazione di operai e studenti - «Via il fascismo da fabbriche, campagne e scuole» - Appoggio ai patrioti greci e spagnoli

I missini si congratulano con De Feo

L'attacco del craxismo al PSDI al Consiglio regionale lombardo ha suscitato un'ondata di simpatia per il partito. I missini si congratulano con De Feo per la sua condotta e per la sua lotta contro il craxismo. La manifestazione è stata molto partecipata e ha mostrato il sostegno popolare al PSDI.

Una scritta semplice «Via il fascismo dalle fabbriche» è stata appesa in molte parti della città. I cortei sono stati molto partecipati e hanno attraversato le principali vie del centro. Gli organizzatori hanno esortato i partecipanti a continuare la lotta contro il fascismo.

Il corteo è stato molto partecipata e ha attraversato le principali vie del centro. Gli organizzatori hanno esortato i partecipanti a continuare la lotta contro il fascismo. La manifestazione è stata molto partecipata e ha mostrato il sostegno popolare al PSDI.

Il documento conclusivo approvato dal congresso dell'ANCI

I COMUNI UNANIMAMENTE DENUNCIANO LE «TENDENZE CENTRALISTICHE»

Sollecitata la trasmissione dei poteri alle Regioni nei tempi stabiliti - Richiamo ai valori dell'antifascismo e della Resistenza

Il documento conclusivo del congresso dell'ANCI denuncia le tendenze centralistiche del governo. I comuni sono unanimi nel chiedere che i poteri vengano trasferiti alle Regioni. Il documento richiama ai valori dell'antifascismo e della Resistenza.

Il documento conclusivo del congresso dell'ANCI denuncia le tendenze centralistiche del governo. I comuni sono unanimi nel chiedere che i poteri vengano trasferiti alle Regioni. Il documento richiama ai valori dell'antifascismo e della Resistenza.

Dal nostro inviato

Il nostro inviato ha parlato con i dirigenti del partito. Ha discusso le proposte di legge e ha ascoltato le opinioni dei dirigenti. Il documento conclusivo del congresso dell'ANCI denuncia le tendenze centralistiche del governo.

Una dichiarazione del compagno Galluzzi

Il compagno Galluzzi ha dichiarato che il partito è pronto a sostenere le proposte di legge. Ha discusso le proposte di legge e ha ascoltato le opinioni dei dirigenti. Il documento conclusivo del congresso dell'ANCI denuncia le tendenze centralistiche del governo.

RAI: contro il Parlamento la «riforma segreta»

Abbiamo più volte denunciato la «riforma segreta» del Parlamento. Il documento conclusivo del congresso dell'ANCI denuncia le tendenze centralistiche del governo. I comuni sono unanimi nel chiedere che i poteri vengano trasferiti alle Regioni.

Abbiamo più volte denunciato la «riforma segreta» del Parlamento. Il documento conclusivo del congresso dell'ANCI denuncia le tendenze centralistiche del governo. I comuni sono unanimi nel chiedere che i poteri vengano trasferiti alle Regioni.

Clamoroso voto al Sinodo dei vescovi

La tesi su celibato dei preti non ottiene la maggioranza

L'esito della votazione: 95 favorevoli, 91 hanno espresso riserva e proposto emendamenti, 10 contrari, 6 astenuti - Per l'approvazione erano necessari i due terzi dei voti (134)

Manifestazione antifascista sabato a Catanzaro

Una manifestazione antifascista si è svolta sabato a Catanzaro. I partecipanti hanno attraversato le principali vie del centro e hanno sfilato con bandiere e cartelli. Gli organizzatori hanno esortato i partecipanti a continuare la lotta contro il fascismo.

Il Sinodo dei vescovi ha votato sulla tesi del celibato dei preti. Il risultato è stato clamoroso: 95 favorevoli, 91 hanno espresso riserva e proposto emendamenti, 10 contrari, 6 astenuti. Per l'approvazione erano necessari i due terzi dei voti (134).

Il Sinodo dei vescovi ha votato sulla tesi del celibato dei preti. Il risultato è stato clamoroso: 95 favorevoli, 91 hanno espresso riserva e proposto emendamenti, 10 contrari, 6 astenuti. Per l'approvazione erano necessari i due terzi dei voti (134).

Il Sinodo dei vescovi ha votato sulla tesi del celibato dei preti. Il risultato è stato clamoroso: 95 favorevoli, 91 hanno espresso riserva e proposto emendamenti, 10 contrari, 6 astenuti. Per l'approvazione erano necessari i due terzi dei voti (134).

Alcete Santini

Il partito mobilitato per il proselitismo e la diffusione straordinaria del 7 novembre

Con la tessera del '72 una copia dell'Unità

Questa è la parola d'ordine dei compagni di Chieti - La Sicilia quadruplica l'impegno - Il lavoro delle Federazioni pugliesi - Successi nel tessamento a Grosseto, Livorno e in Sardegna

Il partito è mobilitato per il proselitismo e la diffusione straordinaria del 7 novembre. I compagni di Chieti hanno quadruplicato l'impegno. Le Federazioni pugliesi hanno avuto successi nel tessamento a Grosseto, Livorno e in Sardegna.

Il partito è mobilitato per il proselitismo e la diffusione straordinaria del 7 novembre. I compagni di Chieti hanno quadruplicato l'impegno. Le Federazioni pugliesi hanno avuto successi nel tessamento a Grosseto, Livorno e in Sardegna.

Documenti

Documenti del congresso dell'ANCI. Il documento conclusivo denuncia le tendenze centralistiche del governo. I comuni sono unanimi nel chiedere che i poteri vengano trasferiti alle Regioni.

Documenti

Documenti del congresso dell'ANCI. Il documento conclusivo denuncia le tendenze centralistiche del governo. I comuni sono unanimi nel chiedere che i poteri vengano trasferiti alle Regioni.

Documenti

Documenti del congresso dell'ANCI. Il documento conclusivo denuncia le tendenze centralistiche del governo. I comuni sono unanimi nel chiedere che i poteri vengano trasferiti alle Regioni.

Documenti

Documenti del congresso dell'ANCI. Il documento conclusivo denuncia le tendenze centralistiche del governo. I comuni sono unanimi nel chiedere che i poteri vengano trasferiti alle Regioni.

Documenti

Documenti del congresso dell'ANCI. Il documento conclusivo denuncia le tendenze centralistiche del governo. I comuni sono unanimi nel chiedere che i poteri vengano trasferiti alle Regioni.

Documenti

Documenti del congresso dell'ANCI. Il documento conclusivo denuncia le tendenze centralistiche del governo. I comuni sono unanimi nel chiedere che i poteri vengano trasferiti alle Regioni.

Documenti

Documenti del congresso dell'ANCI. Il documento conclusivo denuncia le tendenze centralistiche del governo. I comuni sono unanimi nel chiedere che i poteri vengano trasferiti alle Regioni.

Documenti

Documenti del congresso dell'ANCI. Il documento conclusivo denuncia le tendenze centralistiche del governo. I comuni sono unanimi nel chiedere che i poteri vengano trasferiti alle Regioni.

Documenti

Documenti del congresso dell'ANCI. Il documento conclusivo denuncia le tendenze centralistiche del governo. I comuni sono unanimi nel chiedere che i poteri vengano trasferiti alle Regioni.

Documenti

Documenti del congresso dell'ANCI. Il documento conclusivo denuncia le tendenze centralistiche del governo. I comuni sono unanimi nel chiedere che i poteri vengano trasferiti alle Regioni.

Documenti

Documenti del congresso dell'ANCI. Il documento conclusivo denuncia le tendenze centralistiche del governo. I comuni sono unanimi nel chiedere che i poteri vengano trasferiti alle Regioni.

Documenti

Documenti del congresso dell'ANCI. Il documento conclusivo denuncia le tendenze centralistiche del governo. I comuni sono unanimi nel chiedere che i poteri vengano trasferiti alle Regioni.

Documenti

Documenti del congresso dell'ANCI. Il documento conclusivo denuncia le tendenze centralistiche del governo. I comuni sono unanimi nel chiedere che i poteri vengano trasferiti alle Regioni.

Documenti

Documenti del congresso dell'ANCI. Il documento conclusivo denuncia le tendenze centralistiche del governo. I comuni sono unanimi nel chiedere che i poteri vengano trasferiti alle Regioni.

Documenti

Documenti del congresso dell'ANCI. Il documento conclusivo denuncia le tendenze centralistiche del governo. I comuni sono unanimi nel chiedere che i poteri vengano trasferiti alle Regioni.

Documenti

Documenti del congresso dell'ANCI. Il documento conclusivo denuncia le tendenze centralistiche del governo. I comuni sono unanimi nel chiedere che i poteri vengano trasferiti alle Regioni.

Documenti

Documenti del congresso dell'ANCI. Il documento conclusivo denuncia le tendenze centralistiche del governo. I comuni sono unanimi nel chiedere che i poteri vengano trasferiti alle Regioni.

Documenti

Documenti del congresso dell'ANCI. Il documento conclusivo denuncia le tendenze centralistiche del governo. I comuni sono unanimi nel chiedere che i poteri vengano trasferiti alle Regioni.

Documenti

Documenti del congresso dell'ANCI. Il documento conclusivo denuncia le tendenze centralistiche del governo. I comuni sono unanimi nel chiedere che i poteri vengano trasferiti alle Regioni.